

CoviliArte

Covili, la grande pittura padana del Novecento

Alcune sale del Labirinto della Masone sono riservate a mostre. Proprio in questi giorni è stata inaugurata una rassegna incentrata sul lavoro di Gino Covili (resterà aperta fino a marzo) dal titolo "La favola e il dolore". Al lavoro di bidello, Covili ha alternato la passione per la pittura offrendo una visione spontanea delle cose.

Trascrivendo l'agra realtà che lo circondava, ha raccontato a modo suo un mondo fatto più che altro di sogni e di ricordi. La sua scrittura è l'indocile traslazione segnica di chi si sente solo, di chi cerca di trasformare uno sfondo onirico in rustica mitologia. Il curatore della mostra stacca dalla figura dell'ex bidello l'etichetta del naif propendendo invece per forme espressioniste. Non è il primo pittore spontaneo ospitato al "Labirinto". Hanno già esposto qui Ligabue e Ghizzardi. La mostra "La favola e il dolore" è aperta tutti i giorni dalle 10,30 alle 19 (chiuso il martedì). Info: 0521.827081.

«Un uomo labirintico non cerca mai la verità, ma sempre e soltanto Arianna» Albert Camus

bambù e cultura

LE MOSTRE DA NON PERDERE

Le foto di Pepper a Roma
Al centro di "L'esperanto" gli scatti di John Peppercorn fotografati tra il 1917 e il 1918 in varie parti del mondo durante i viaggi fatti dal fotografo. Nella mostra, fino al 18 gennaio al Palazzo Strozzi di Roma, le foto in bianco e nero, non hanno difficoltà per rendere più "vicini" i luoghi e i volti.

Antologica dedicata a Giosetta Fiorini
Alla Galleria Mazzucchi di Roma, fino al 18 gennaio, è allestita un'antologica dedicata a Giosetta Fiorini. "Approvato l'elenco" è il titolo della mostra che riprende un verso de "Il giardino dei boschi" del poeta Zanzotto, come ad anticipare l'approfondito concettuale nella opera della Fiorini: da una parte la ricerca della cultura di massa e dall'altra l'indagine sui sistemi del uomo.

La "Via della Seta" al Quirinale
Caratteristiche, mappe, Buldo e l'occhio, tema di premessa, la Via della Seta, quella antica, ma anche la nuova che va dall'ovest negli USA (dove è in mostra - fino al 18 dicembre) negli spazi del Palazzo del Quirinale. Esposti 80 quadri che raccontano la storia di un'epoca e relazioni occidentali ad estremo oriente.

La ricerca del vero volto di Palladio
Il vero aspetto di Andrea Palladio, l'architetto della Rinascenza che non volle lasciare alcuna traccia delle proprie sembianze: al centro della mostra "Palladio. Il mistero del volto", allestita fino al 18 gennaio, negli spazi del Palazzo Musei di Venezia. La ricerca del volto passa attraverso opere canoniche o di Tiziano.

Covili, la grande pittura padana del Novecento
Alcune sale del Labirinto della Masone sono riservate a mostre. Proprio in questi giorni è stata inaugurata una rassegna incentrata sul lavoro di Gino Covili (resterà aperta fino a marzo) dal titolo "La favola e il dolore". Al lavoro di bidello, Covili ha alternato la passione per la pittura offrendo una visione spontanea delle cose. Trascrivendo l'agra realtà che lo circondava, ha raccontato a modo suo un mondo fatto più che altro di sogni e di ricordi. La sua scrittura è l'indocile traslazione segnica di chi si sente solo, di chi cerca di trasformare uno sfondo onirico in rustica mitologia. Il curatore della mostra stacca dalla figura dell'ex bidello l'etichetta del naif propendendo invece per forme espressioniste. Non è il primo pittore spontaneo ospitato al "Labirinto". Hanno già esposto qui Ligabue e Ghizzardi. La mostra "La favola e il dolore" è aperta tutti i giorni dalle 10,30 alle 19 (chiuso il martedì). Info: 0521.827081.

Il quadro "Festa" (1979/80) di Gino Covili

IL PAESE DELLA LETTURA
31